

No alla soppressione delle guardie mediche in provincia di Catanzaro



#NonSiamoNumeri. E' questo l'hashtag proposto da **Antonio Viscomi**, deputato del **Partito Democratico**, per lanciare la conferenza stampa sulla paventata chiusura delle guardie mediche nel territorio dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro, allocate nei distretti sanitari di Catanzaro, Lamezia e Soverato. La conferenza stampa si terrà lunedì 24 febbraio, alle ore 15, nella segreteria politica del deputato Viscomi, in vico II Catalano, sul corso Mazzini, di Catanzaro.

A pagare le conseguenze del piano aziendale che prevede la soppressione di molte postazioni di guardia medica – si parla di 35 su 60 – saranno i cittadini già svantaggiati, per età e per appartenenza ad aree interne, distanti dai grandi agglomerati urbani, dai centri di servizi e lontani dai servizi essenziali, quali appunto la sanità. Il risparmio di spesa, quindi, spesa a beneficio di una azienda ormai in crisi finanziaria acuta graverà sugli ultimi avamposti di sanità esistenti sul territorio, dopo quanto vissuto dagli ospedali e dai pronto soccorso.

La conferenza stampa sarà aperta ai sindaci, agli amministratori, agli operatori sanitari ed ai cittadini e alla stessa hanno già assicurato la loro presenza il neo-consigliere regionale **Libero Notarangelo**, il dirigente democratico ed esperto di sanità **Lino Puzzonja**; il segretario

nazionale della Fismu, sindacato dei medici di medicina generale, **Franco Esposito**; il responsabile organizzativo regionale del Partito Democratico **Giovanni Puccio**, nonché **Angela Robbe**, **Fabio Guerriero**, **Raffaele Mammoliti** e **Gianluca Cuda**, segretario della federazione provinciale del partito, tutti recentemente impegnati nelle elezioni regionali nella lista del PD. “La loro presenza alla conferenza stampa di lunedì vuole essere la testimonianza evidente di un rinnovato impegno collettivo che la comunità democratica intende mettere in atto per affiancare sindaci, amministratori e cittadini nella loro giusta pretesa ad un servizio sanitario adeguato e coerente con i bisogni essenziali e specifici della popolazione di riferimento – afferma il deputato Viscomi -. La costruzione di un servizio sanitario è questione che richiede ragionamenti attenti e ponderati a partire dai fabbisogni sanitari dei cittadini: quel sistema non può essere ricondotto ad una logica meramente quantitativa né ridotto ad una questione di primariati da affidare ad amici o amici degli amici e neppure confinato in una mera rivendicazione di campanile. Il parametro di riferimento è e rimane quello dei reali fabbisogni sanitari, perché solo a partire da questi è possibile costruire un sistema enormemente complesso come quello sanitario. Ed è su questo specifico profilo che vanno verificate le decisioni che si intende assumere. Non siamo numeri, dunque, ma neppure lasceremo nessuno solo”.